

RATEAZIONI

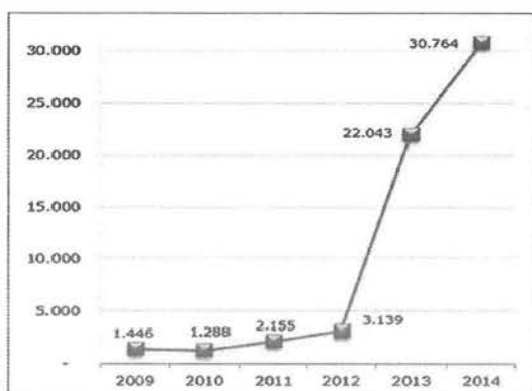
Occorre ricordare che, per sostenere gli associati anche sotto il profilo della conservazione della regolarità individuale, si è mantenuta anche nel 2014 la gestione delle procedure "ordinarie" di agevolazione nei pagamenti, rappresentate dalla possibilità di rateazione dello scaduto.

In considerazione del contesto di carattere generale, pur introducendo un acconto minimo del 20%, la soglia di accesso alle rateazioni è stata portata da 2.000 a 1.000 euro, con un sensibile incremento delle istanze.

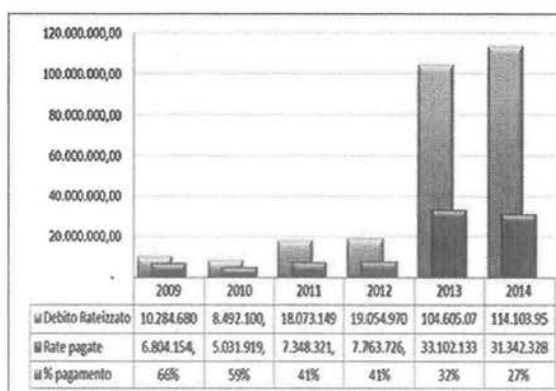
L'attuale situazione economica ha però fortemente condizionato il ricorso al "sistema" della rateazione, più per la risoluzione di fatti contingenti, quali la necessità di ottenere un certificato di regolarità, che come strumento consapevole nella gestione delle scadenze contributive.

Nel 2014 sono stati gestiti oltre 30.000 piani di rateazione, per oltre 114 milioni di euro, contro i 22.000 del 2013 (cfr. Fig. 44).

Il confronto con l'anno 2012, che ha registrato poco più di 3.000 piani, evidenzia la crescita esponenziale del fenomeno. Sull'incremento dei volumi hanno avuto ripercussioni significative, oltre alle agevolazioni concesse nel 2013 e alle azioni di regolarizzazione avviate a partire dal mese di luglio del 2014, anche le numerose leve di dilazione concesse nel corso degli anni. La percentuale media di decadenza dei piani, legata al mancato pagamento delle rate, è stata pari al 31% nel periodo 2009-2012. L'andamento dei pagamenti rispetto alle rateazioni concesse evidenzia che la percentuale media di pagamento registrata nel periodo 2009-2014 (33%) è in progressiva flessione, passando dal 66% del 2009 al 27% del 2014 (cfr. Fig. 45).

FIGURA 44: PIANI RATEAZIONE, 2009-2014

Fonte: Inarcassa

FIGURA 45: ANDAMENTO PAGAMENTI, 2009-2014

Fonte: Inarcassa

L'esame dei dati relativi all'attività di aggiornamento del mese di luglio, che ha generato circa 30.000 piani di rateazione a seguito dell'accertamento con adesione (ACA), mostra che del totale dei piani attivati solo poco meno di 6.000 sono andati a buon fine (20%). In questo senso, nel rispetto delle esigenze degli associati e della capacità di ascolto che l'Associazione dimostra nell'adozione delle diverse leve di regolarizzazione, emerge con assoluta evidenza che la leva della rateazione non può essere considerata risolutiva nella gestione del credito. Anche per il 2014 gli associati hanno avuto la possibilità di dilazionare l'importo dei contributi minimi dell'anno in sei rate, a cadenza bimestrale e senza interessi, ovvero mantenere le scadenze ordinarie. L'adesione a tale facoltà è stata resa possibile solo in forma telematica ed ha interessato 9.300 professionisti, sostanzialmente un valore molto simile a quello dello scorso anno. L'istituto della deroga al pagamento del contributo minimo soggettivo ha interessato 12.887 associati, per altrettante istanze, mentre per il pagamento dei contributi di conguaglio, anche nel 2014, è stata data la possibilità di effettuare il versamento entro il mese di aprile 2015, con applicazione degli interessi su base giornaliera.

4.3.2 Efficacia

4.3.2.1 DECREMENTO GESTIONE IMMOBILIARE DIRETTA A FAVORE DI QUELLA DELEGATA

In merito a questa linea operativa si veda quanto già illustrato nel paragrafo 3.5.

4.3.3 Miglioramento del livello di qualità e sostenibilità del patrimonio immobiliare

4.3.3.1 RIQUALIFICAZIONE TECNOLOGICA IN UN'OTTICA DI VALORIZZAZIONE

L'attività di riqualificazione tecnologica degli immobili di proprietà Inarcassa non ha subito soluzione di continuità, sebbene, l'operazione di conferimento abbia trovato negli organi preposti della Società di gestione del Fondo Inarcassa Re Comparto Due, gli esecutori materiali delle strategie di valorizzazione già impostate da Inarcassa.

Il passaggio di consegne, alla Società di gestione, dei lavori in corso e di quelli impostati secondo le gare di appalto già predisposte, è avvenuto secondo le forme rigorosamente contrattualizzate e sottoposte a tutti gli strumenti di controllo e verifica accuratamente disciplinati dal regolamento del Fondo.

Per gli immobili ancora di proprietà diretta di Inarcassa prosegue la continua attività di monitoraggio, con riferimento sia all'adeguamento normativo che all'efficientamento energetico.

4.3.4 Contenimento dei costi

4.3.4.1 VERIFICA PROCEDURE DI PAGAMENTO ALTERNATIVE AL MAV

L'obiettivo è in *stand by* a seguito dell'intervento della normativa che sancisce l'obbligo di utilizzo della piattaforma Nodo-Pagamenti SPC (Sistema Pubblico di Connettività) per i pagamenti verso la Pubblica Amministrazione (il cui avvio è previsto dall'1/1/2016), che supera, per potenziale efficacia ed efficienza, il precedente obiettivo.

Inoltre in seguito all'importanza dei progetti attualmente in fase di realizzazione (Welf@re e nuovo IOL) è opportuno verificare l'evoluzione del sistema e la sua applicazione prima di introdurre elementi di ulteriore complessità nei progetti in corso.

4.3.4.2 PROGETTO SINERGIA CASSE DI PREVIDENZA

La previdenza a favore dei liberi professionisti non si limita alle pensioni: intende usare tutte le risorse disponibili per organizzare un sistema di garanzie che protegga e migliori la qualità di vita dei propri iscritti. Questo sistema di tutele è costituito da opportunità di tipo diverso, che si completano le une con le altre: come il settore sanitario, l'accesso al credito agevolato e l'ipotesi di allargare la previdenza complementare di categoria. Inarcassa, insieme a Cipag ed Eppi, ha organizzato nel 2014, nell'ambito della Giornata Nazionale della Previdenza, un convegno su questi temi dal titolo "Sinergie per un welfare integrato".

Nel mese di settembre è stata presentata alla comunità finanziaria Arpinge Spa, cui Inarcassa partecipa assieme a Cipag ed Eppi, che si occuperà, nel rispetto della sostenibilità dei bilanci di ciascun partecipante, di investire in infrastrutture per creare nuove opportunità di lavoro. Un organismo societario, operativamente flessibile, costituito con il capitale iniziale delle tre Casse tecniche ed aperto ad investitori istituzionali e previdenziali.

4.4 Welfare innovativo e integrato

4.4.1 Impiego ottimizzato delle risorse da destinare ad attività assistenziali

4.4.1.1 PROGETTO ASSISTENZA

LONG TERM CARE

Nel secondo semestre del 2014 hanno preso avvio le attività di analisi volte all'introduzione della prestazione *Long Term Care*, tutela assicurativa per gli interventi assistenziali e sanitari di lunga durata a favore degli associati non autosufficienti, ovvero di coloro che, purtroppo, non sono in grado di compiere, con continuità e senza un aiuto esterno, le attività elementari della vita quotidiana.

La prestazione LTC prevede l'erogazione di un'indennità mensile da corrispondersi "vita natural durante" (o fino alla riacquisizione dello stato di autosufficienza).

Il Regolamento è soggetto ad approvazione da parte dei Ministeri e, pertanto, sarà possibile pubblicare i requisiti e le modalità di accesso solamente quando, ad approvazione avvenuta, diverrà operativo.

LA NUOVA POLIZZA SANITARIA

Nel corso del 2014 è stata avviata la procedura di ricerca del *partner* per la gestione della polizza sanitaria base "Grandi Interventi Chirurgici e Gravi Eventi Morbosi", garantita in forma gratuita da Inarcassa agli iscritti e ai pensionati, e del "Piano sanitario Integrativo" in convezione.

La procedura di gara, che si è svolta nel corso dei mesi di ottobre e novembre, ha visto la partecipazione di ben sette compagnie, tutte molto conosciute nel settore. L'aggiudicazione è andata alla RBM Salute S.p.A. (compagnia assicurativa specializzata nel settore salute) che, insieme a Previmedical S.p.A. (*partner* per la fornitura del servizio sanitario) a partire dal 1/1/2015 gestisce la polizza assicurativa e quella integrativa.

L'obiettivo della nuova polizza è quella di:

1. ampliare la tipologia di interventi tutelati;
2. estendere e migliorare la qualità del network di strutture sanitarie messo a disposizione degli assistiti (circa 97.000 strutture sanitarie e professionisti medici convenzionati in tutte le regioni italiane);
3. garantire servizi di alta qualità e ad elevato valore aggiunto;
4. mettere a disposizione un modello operativo innovativo che renda semplice e rapida la gestione dei sinistri.

Come i precedenti anni, è possibile estendere annualmente ed entro i termini previsti, a proprie spese, le prestazioni della polizza base al nucleo familiare (coniuge o convivente more uxorio risultante dallo stato di famiglia e figli fiscalmente a carico anche se non conviventi) e sottoscrivere la polizza integrativa per sé o anche per i familiari.

Le prestazioni sono garantite attraverso due regimi di erogazione:

- a. assistenza sanitaria diretta: accesso alle prestazioni sanitarie erogate dalle strutture convenzionate appartenenti al network con pagamento diretto dell'importo dovuto per la prestazione ricevuta dall'associato, il quale pertanto non deve anticipare alcuna somma, fatta eccezione per eventuali franchigie e/o scoperti che rimangono a carico dell'assistito;
- b. assistenza sanitaria rimborsuale, tramite la quale è possibile ottenere il rimborso delle spese sostenute per prestazioni ricevute da strutture sanitarie che non rientrano nell'ambito del *network* (fatta salva l'ipotesi di accesso al network senza aver provveduto a contattare preventivamente la Centrale Operativa), nei limiti prestabiliti dal proprio piano.

4.4.2 Messa a regime di un organismo indipendente

4.4.2.1 LA FONDAZIONE

Nel 2014 la Fondazione ha proseguito le attività già avviate nel precedente esercizio volte al perseguimento degli obiettivi statuari: il sostegno, lo sviluppo, la promozione e la tutela dell'architetto e dell'ingegnere che esercita la libera professione in forma esclusiva.

Gran parte delle attività ha visto quale principale veicolo di azione il portale web della Fondazione (www.fondazionearching.it) che consente il confronto con le realtà professionali ed istituzionali, rende pienamente visibili le attività della Fondazione e permette agli aderenti di accedere ad una gamma di servizi in continua evoluzione.

Il monitoraggio legislativo in ambito parlamentare e istituzionale sui temi di specifico interesse della libera professione ha consentito di essere sempre tempestivamente informati e potersi porre, all'occorrenza, come interlocutori consapevoli, propositivi ed autorevoli. Questa attività è stata incrementata nel corso del 2014 costituendo un gruppo di lavoro con società specializzate al fine di avviare una seria attività di sensibilizzazione dei gruppi parlamentari in occasione dell'emanazione di leggi e regolamenti che attengono principalmente l'attività libero professionale degli architetti e degli ingegneri. Con il gruppo ora formato si ritiene pertanto di essere pronti ad affrontare il difficile percorso di riscrittura del codice degli appalti, occasione questa ove la Fondazione potrà dare il proprio contributo per il raggiungimento di alcuni fondamentali obiettivi per il miglioramento delle attività di libera professione. Con cadenza quindicinale viene trasmessa ai soci una newsletter con la sintesi delle attività legislative e delle notizie stampa più significative riguardanti la professione.

Una determinante azione di sensibilizzazione è stata innescata dalla Fondazione, che è riuscita, con il fondamentale coinvolgimento di moltissimi iscritti, ad intercettare e sensibilizzare l'attività legislativa. E' stato, infatti, approvato dalla Commissione di Bilancio un emendamento, che esclude i professionisti e tutti gli altri fornitori di prestazioni soggette a ritenuta alla fonte a titolo di imposta sul reddito dall'applicazione del cosiddetto *split payment*, in base al quale le pubbliche amministrazioni pagano le fatture al netto dell'Iva, versandola direttamente all'erario: una norma insostenibile soprattutto in questo momento di particolare difficoltà per gli Architetti e Ingegneri liberi professionisti.

E' stato predisposto un bando di concorso di progettazione, nel pieno rispetto del D.Lgs. 163/2006, da svolgersi in due fasi, finalizzato a poter acquisire, al termine della procedura, un progetto preliminare del nuovo "Science Centre" di Città della Scienza di Napoli.

Nel 2014 è andata avanti l'attività di ricerca, analisi e contrasto dei bandi, e relative procedure di aggiudicazione, degli appalti di servizi di Ingegneria e architettura formulati in palese spregio di regole normative e limiti di dignità dei contenuti per i liberi professionisti. Tale attività, nei casi trattati fino ad ora, ha visto la risoluzione puntuale e completa di tutte le criticità normative e regolamentari sollevate dalla Fondazione.

Per la prima volta nel corso del 2013 la Fondazione aveva inoltrato all'AVCP, oggi ANAC, osservazioni e proposte relativamente alla certificazione di attività alla predisposizione di bandi tipo utili per gli appalti di servizi di ingegneria e architettura. L'attività è proseguita anche nel 2014 con la massima attenzione, soprattutto alla luce del disegno di legge delega per il recepimento delle nuove direttive in materia appalti, con l'obiettivo di essere parte attiva ed addivenire ad una concreta proposta di nuove modalità che regolamentino l'esercizio della professione nei pubblici appalti per la realizzazione delle opere pubbliche.

Dal dicembre 2014 la Fondazione ha messo gratuitamente a disposizione dei propri iscritti, delle associazioni tra professionisti, delle società di professionisti e delle Società di ingegneria aderenti, un servizio di fatturazione elettronica comprensiva della conservazione decennale a norma.

La Fondazione dopo una faticosa attività è riuscita ad ottenere il riconoscimento come *provider* dal Ministero per quanto riguarda il CNI, mentre è in attesa dell'approvazione per il CNAPPC. Successivamente si potrà procedere con l'avvio dei primi corsi di formazione gratuiti *on line* con rilascio di crediti formativi professionali.

Sulla base del decreto n. 102 del 04/07/2014 (emanato in attuazione della direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica), la Fondazione ha sottoscritto con una "ESCO", società operante nel settore dell'efficienza energetica e della produzione di energia da fonti rinnovabili, una convenzione per la costituzione di un gruppo di professionisti iscritti alla Fondazione atto all'esecuzione di *audit* energetici per conto della società medesima da svolgersi presso clienti industriali.

Con il servizio Finanziamenti Europei (Progetto Europa) la Fondazione - tramite un centro di ricerca specializzato - ha messo a disposizione dei propri soci un servizio di analisi, selezione e segnalazione ragionata di bandi per finanziamenti europei, proposti sia a livello internazionale che nazionale. A questo servizio di base, che consente ai soci della Fondazione di cogliere le varie opportunità di settore, può sempre essere affiancato un servizio di assistenza e accompagnamento da attivarsi *on demand*. La struttura permanente del servizio consente di rispondere direttamente ai bandi europei in modo continuativo, accedere a numerosi bandi di specifico interesse nel corso dell'anno, proporre le potenzialità che il servizio offre ai propri clienti: imprenditori, società e istituzioni. Ogni quindici giorni viene inviata a tutti i soci una *newsletter* con i bandi di maggior interesse.

Nel 2014 sono proseguite le convenzioni che prevedono particolari scontistiche su prodotti assicurativi auto e tutela individuale, su programmi *software* dell'ambito tecnico, in particolare nel ramo edilizia.

FONDAZIONE: ATTIVITÀ RILEVANTI DEL PRIMO TRIMESTRE 2015

Al fine di rafforzare l'immagine e la rilevanza sociale degli architetti e degli ingegneri liberi professionisti, si realizzeranno nel corso del 2015 importanti iniziative che vedranno lo sviluppo di rapporti con la società civile, la politica, l'università, le altre libere professioni, i rappresentanti di altre categorie, i mezzi di comunicazione, per migliorare l'interlocuzione a livello istituzionale.

Il 27 febbraio 2015 il Comune di Bologna, Inarcassa e la Fondazione hanno firmato il protocollo d'intesa per cinque bandi di concorso dedicati a nuovi progetti architettonici per il recupero del patrimonio di edilizia scolastica del Comune di Bologna. Il fine è promuovere un modello innovativo di alta qualità professionale, per la realizzazione di nuove scuole, a partire dalle linee guida per l'edilizia scolastica del MIUR volte a garantire edifici sicuri, sostenibili, accoglienti e adeguati alle più recenti concezioni della didattica.

Il 10 Marzo la Fondazione è intervenuta in audizione presso l'VIII Commissione del Senato sul disegno di legge delega per il recepimento delle direttive in materia di appalti. I temi affrontati sono stati, tra gli altri, la qualità, l'accesso a giovani, la distinzione fra le funzioni e la chiarezza sui ruoli della P.A, temi tutti di attualità e di estremo interesse per la categoria.

La Fondazione ha avviato un ciclo di incontri web su tematiche della professione finalizzato alla redazione di proposte concrete che favoriscano la nascita di nuove opportunità e il miglioramento delle condizioni di lavoro dei Liberi Professionisti. Gli incontri sono organizzati in diretta streaming con la possibilità quindi, di contribuire alla costruzione della proposta, in modo attivo. Il primo seminario formativo ha riguardato il tema del "Doppio Lavoro".

La prima fase del Concorso per la ricostruzione del "Science Centre" si è conclusa e la Commissione ha selezionato i 15 tra i 99 progetti pervenuti, dando avvio alla seconda fase del Concorso che si concluderà nel mese di maggio con la proclamazione del vincitore.

Le adesioni nel corso dei primi mesi del 2015 hanno registrato un sensibile aumento grazie soprattutto alle recenti attività poste in essere dalla Fondazione.

4.5 Sostegno della professione

PRESTITI D'ONORE E FINANZIAMENTI ON LINE

Nel corso del 2014 è stato aggiudicato a Banca Popolare di Sondrio, tramite gara europea, il servizio di tesoreria. Ciò ha reso possibile ampliare i servizi bancari attualmente accessibili via web.

In particolare, dai primi di febbraio, gli associati che accedono a Inarcassa OnLine possono richiedere:

- finanziamenti per contributi previdenziali, della durata fissa di 12 mesi, rimborso in rate mensili a tasso fisso nominale annuo pari al BCE vigente maggiorato di 3 punti. Il finanziamento costituisce, rispetto alla seconda linea di credito di Inarcassa card, un'ulteriore opportunità per il versamento dei contributi a tassi di rimborso rateale più contenuti;
- finanziamenti *on line* destinati all'attività professionale e all'anticipo di costi da sostenere per realizzare progetti commissionati, con *plafond* fino a € 103.000 (durate di 19, 24, 36 mesi, rimborso in rate mensili a tasso fisso nominale annuo pari al BCE vigente maggiorato di 3,50 punti). Possono accedere a questa forma di prestito tutti gli iscritti, anche in aggiunta all'eventuale finanziamento *on line* agevolato di Inarcassa, qualora si abbia necessità di disporre di importi più alti di € 30.000.

Sono stati inoltre ottenuti miglioramenti per le condizioni dei mutui e del conto corrente, sia tradizionale sia *on line*.

I nuovi servizi si aggiungono a quelli già precedentemente offerti in convenzione: l'Inarcassa Card, con le sue tre linee di credito, i prestiti personali e, naturalmente, i finanziamenti agevolati per lo studio e i prestiti d'onore.

4.6 RC Professionale

Anche per il 2014 i risultati raccolti per la gestione della RC Professionale sono stati interessanti.

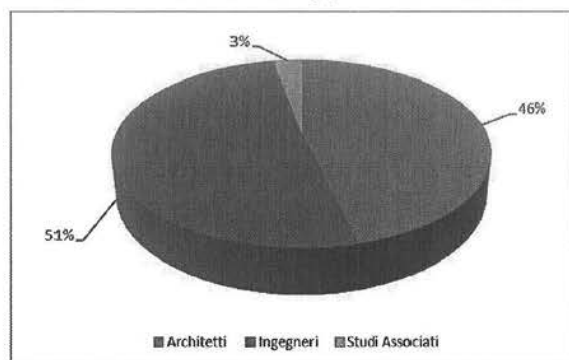
L'anno si è concluso con:

- oltre 9.300 polizze, per un valore di quasi 3 milioni di euro;
- circa 1.500 polizze di tutela legale, per un valore di 254.000 euro;
- circa 700 polizze per progettista/verificatore esterno, per 164.000 euro.

Il totale è di quasi 11.500 nuove polizze sottoscritte, alle quali si sono aggiunte quasi 14.000 polizze rinnovate, per un totale di 8,2 milioni di euro.

Nell'ambito della sottoscrizione, la quota maggiore è rappresentata dagli Ingegneri (51%), a seguire gli Architetti (46%) e gli studi associati (3%) (cfr. Fig.46).

FIGURA 46: RC PROFESSIONALE;QUOTE SOTTOSCRIZIONE



Fonte: Inarcassa

4.7 Le altre linee operative dell'Associazione

RISORSE UMANE

In materia di risorse umane si confermano, anche per l'anno 2014, le linee di azione già intraprese negli scorsi anni, finalizzate ad un sempre più efficace ed efficiente perseguimento della missione istituzionale e all'attuazione del Piano Strategico dell'Associazione.

Tali linee sono fondate:

- sul contenimento degli organici (pur in presenza di un *trend* crescente di iscritti e di servizi erogati);
- sul continuo aggiornamento delle professionalità e competenze, in funzione delle esigenze operative;
- sull'ottimizzazione dell'organizzazione e dei processi operativi.

Nel corso del 2014 sono stati sviluppati molteplici progetti con rilevante impatto sulle risorse umane e sui processi organizzativi.

Si è dato corso all'analisi e all'adeguamento dei processi e degli automatismi (anche attraverso la attivazione di nuovi servizi *on line*) connessi ai cambiamenti regolamentari e normativi della previdenza dell'Associazione. I principali interventi (sviluppati integralmente dalla struttura interna) sono stati:

- adeguamento alle nuove norme della Dichiarazione dei Redditi;
- attivazione della rateazione bimestrale dei contributi minimi;
- attivazione della deroga nel pagamento del minimo soggettivo;
- attuazione dei cambiamenti disposti a tutela dei figli disabili.

L'obbligo di fatturazione elettronica, introdotto dal Decreto Ministeriale del 3 aprile 2013 n° 55 a partire dal mese di giugno 2014, ha impegnato la struttura per l'analisi e l'avvio della soluzione operativa, previo addestramento del personale ai cambiamenti procedurali.

Negli ultimi mesi del 2014 hanno preso avvio le operazioni elettorali per il rinnovo degli Organi Collegiali dell'Associazione, che si completeranno nel primo semestre del 2015 e che vedono la struttura coinvolta nelle attività straordinarie necessarie al rispetto dei tempi e delle modalità di processo previste dalla specifica regolamentazione.

Nell'ambito del progetto di passaggio del patrimonio immobiliare dalla gestione diretta a quella indiretta, si è proceduto in corso d'anno alla realizzazione delle attività di *due diligence* propedeutiche all'apporto. E' stato quindi gestito il trasferimento di gran parte del personale coinvolto nella gestione diretta del patrimonio immobiliare (16 risorse) in altre attività aziendali a valore aggiunto, per il cui svolgimento è stato naturalmente necessario procedere con attività di formazione e addestramento.

Si è proseguito, anche attraverso le attività di ristrutturazione della Sede, al miglioramento ed alla ottimizzazione della logistica degli spazi lavorativi, oltre che dell'utilizzo delle strumentazioni di lavoro.

Sul piano della valorizzazione del "fattore umano", del miglioramento delle competenze e del *knowhow* interno, durante il 2014, si è dato corso ad un investimento formativo gestito prevalentemente con risorse interne.

Le principali aree di intervento sono state:

- *training on the job* e formazione, a seguito di rilevanti cambi di mansione (prevalentemente dovuti alla nuova allocazione delle risorse principalmente impiegate nella gestione diretta del patrimonio immobiliare);
- aggiornamenti sulle novità normative e regolamentari in materia previdenziale;

- aggiornamenti su cambiamenti di processo;
- aggiornamenti su innovazioni normative (sicurezza lavoro, fiscalità).

ORGANIZZAZIONE

Con delibera assunta dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 19 giugno 2014 sono stati definiti ed implementati i seguenti cambiamenti organizzativi.

A seguito dell'assoggettamento della Associazione al Codice degli Appalti Pubblici, rilevando la necessità di orientare maggiormente il presidio degli acquisti al rispetto delle specifiche e numerose normative in materia di gare e contratti, si è proceduto alla soppressione della Direzione Amministrazione e Controllo (presso la quale operava l'Ufficio Contratti) e all'attivazione delle seguenti Funzioni:

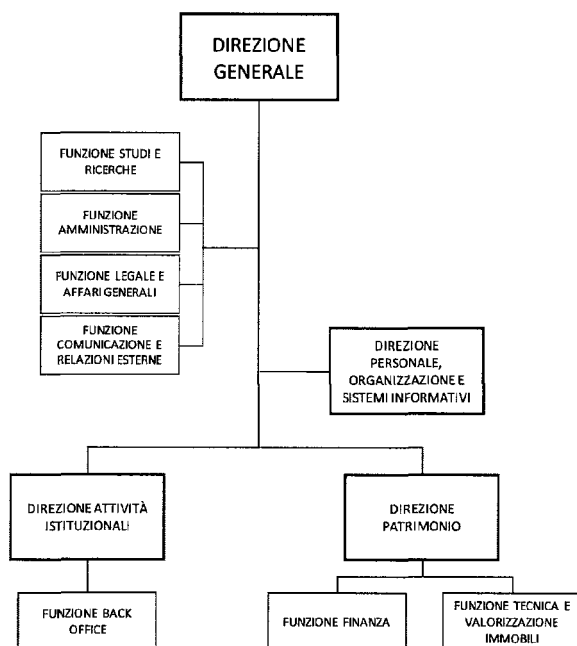
- Legale e Affari Generali, mirato alla costituzione di un unico centro di competenza e di presidio legale e contrattuale, orientato all'ottimizzazione e al controllo della conformità normativa delle procedure di approvvigionamento di beni e servizi, nonché alla prevenzione dei rischi legali della Associazione;
- Amministrazione, cui sono delegate le attività specialistiche afferenti all'area amministrativa di contabilità generale, contabilità finanziaria, contabilità pensionati, bilancio e fiscale.

Al fine di migliorare la risposta agli associati si è inoltre costituito, all'interno della Direzione Attività Istituzionali, la Funzione Back Office, cui è stato delegato il presidio dei processi operativi per la gestione delle pratiche.

Sono stati incaricati della responsabilità di dette Funzioni tre nuovi Dirigenti, individuati sulla base delle competenze e professionalità, tra i quadri già operanti da anni nell'Associazione.

Nella tabella che segue si riporta l'organigramma dell'Associazione a seguito dei suddetti interventi organizzativi. (cfr. Fig. 47).

FIGURA 47 - ORGANIGRAMMA 2015



E' stata inoltre istituita l'unità denominata "*Internal Auditing*", a diretto riporto del Consiglio di Amministrazione. L'introduzione di tale unità punta, in analogia con le soluzioni adottate da società con rilevante ruolo e peso finanziario e pur in assenza di obblighi di legge, all'introduzione di una attività di *compliance* all'interno della Associazione. Alla stessa è stata affidata la missione di sviluppare un'attività consulenziale indipendente ed obiettiva, volta a contribuire al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dei principali processi attraverso la valutazione dei rischi, la pianificazione e gestione delle attività di *audit* e l'ottimizzazione dei processi di controllo della Associazione. A maggiore garanzia della terzietà del ruolo si è proceduto ad affidare la suddetta attività ad un professionista esterno, esperto del settore.

COSTO DEL LAVORO

Nel 2014 si registra una sostanziale stabilità del costo del lavoro rispetto all'anno precedente. Su tale parametro hanno agito le norme di contenimento del costo del lavoro, puntualmente applicate dall'Associazione.

Si è confermata infatti per tutto il 2014, la piena applicazione delle specifiche disposizioni normative orientate alla stabilizzazione finanziaria e al contenimento della spesa pubblica, di cui Inarcassa è destinataria, in quanto assimilata alla Pubblica Amministrazione (comma 3, art. 1 della Legge 31 dicembre 2009 n. 196) e, nello specifico:

- comma 1 dell'art. 9 del Decreto Legge 31 maggio 2010 n. 78, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1 comma primo, della Legge 30 luglio 2010 n. 122, i cui effetti sono stati prorogati fino al 31 dicembre 2014 (come disposto con Decreto del Presidente della Repubblica del 4 settembre 2013 n. 122, relativo al Regolamento in materia di proroga del blocco della contrattazione e degli automatismi stipendiali per i pubblici dipendenti, a norma dell'art. 16 del D.L. 98/2011, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 111 del 15 luglio 2011, recante "disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria");
- commi 2, 7, 8 e 9 dell'art. 5 del Decreto Legge 6 luglio 2012 n. 95, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della Legge 7 agosto 2012 n. 135.

La rilevanza dei progetti straordinari gestiti nel 2014 per il perseguimento del piano strategico e la necessità di mantenere e garantire gli *standard* di servizio agli iscritti, hanno avuto un forte impatto sui carichi di lavoro complessivi, cui si è fatto fronte attraverso un maggior ricorso alle prestazioni di lavoro straordinario.

CONTENZIOSO DEL PERSONALE

Si ricorda inoltre che, a seguito della mancata erogazione nel triennio 2011-2013 del Premio di Anzianità per i dipendenti, scaturita dall'applicazione del sopra citato art. 9 del Decreto Legge 31 maggio 2010 n. 78, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1 comma 1, della Legge 30 luglio 2010 n° 122, sono state attivate presso il Tribunale di Roma tre diverse controversie. Nel giudizio di primo grado i giudici hanno confermato la corretta applicazione della normativa da parte della Associazione.

5. Evoluzione del contesto normativo

Il paragrafo è dedicato a descrivere le disposizioni di legge che interessano le Casse privatizzate che, in quanto incluse all'interno dell'Elenco Istat, sono assimilate a Pubbliche Amministrazioni.

Gli adempimenti in esame si sovrappongono, non senza conflitti, a quelli tipici della gestione interna, espressione della capacità di autoregolamentazione e dell'autonomia gestionale, amministrativa e contabile riconosciuta agli Enti dal D.Lgs. 509/94, segnandone, oramai pesantemente, l'operatività.

Come mostra l'elenco riportato a seguire, si tratta di un processo di progressiva "riattrazione" degli Enti in ambito "pubblicistico", che passa attraverso l'affermazione di concetti quali, ad esempio, la natura "tributaria" dei contributi previdenziali, qualificati come fonte, seppur indiretta, di finanziamento (forse dimenticando che proprio nell'assenza di finanziamenti si era concretizzato, nel 1994, il presupposto della privatizzazione).

Non meno significativa la soggezione delle Casse alla normativa in tema di finanza pubblica, in ragione della loro inclusione nel conto consolidato dello Stato. Vale solo la pena sottolineare come agli stessi soggetti ai quali sono stati dapprima imposti "importanti" sacrifici a sostegno della sostenibilità di lungo periodo (ben 50 anni), viene successivamente prescritto non solo il contenimento delle spese, ma anche il riversamento delle economie conseguite alle casse dello Stato.

Di seguito, in successione temporale, i provvedimenti dei quali l'Associazione è ritenuta destinataria:

- D.L. 31 maggio 2010 n. 78, convertito in legge n. 122/2010 (art. 9 commi 1 e 2 - cfr. sentenza della Corte Costituzionale n. 223/2012) in materia di contenimento dei costi per i dipendenti;
- Legge 13 agosto 2010 n. 136 art. 3, modificato e integrato dalla Legge 17 dicembre 2010 n. 217 in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;
- D.L. 6 luglio 2011 n. 98 (art. 14, art. 32 comma 12), che ha attribuito alle Casse previdenziali privatizzate la qualifica di "organismo di diritto pubblico", assoggettandole pertanto alla disciplina del Codice degli Appalti (D.lgs. 17 aprile 2006 n. 163);
- D.L. 2 marzo 2012, n. 16 (art. 5 comma 7) che ha attribuito "ex lege" all'elenco Istat il compito di definire il perimetro della Pubblica Amministrazione;
- D.L. 6 luglio 2012 n. 95, convertito in Legge n. 135/2012 (cosiddetta spending review);
- Legge 24 dicembre 2012, n. 228 (Legge di stabilità 2013) art. 1 commi 141,142,143,146);
- D.P.C.M. 12 dicembre 2012 che, in materia di rilevazione contabile, ha definito le linee guida per l'individuazione delle missioni delle Amministrazioni pubbliche, facendo esplicito richiamo alla Legge 31 dicembre 2009, n. 196.
- D.L. 18 ottobre 2012, n. 179 "Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese", con il quale è stato sancito che gli Enti pubblici e i gestori di pubblici servizi, nei rapporti con l'utenza, sono tenuti ad accettare i pagamenti ad esse spettanti, a qualsiasi titolo dovuti, anche con l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. L'Agenzia per l'Italia Digitale (Ag.I.D), a gennaio 2014, ha pubblicato le linee guida per l'effettuazione dei pagamenti elettronici a favore delle Pubbliche Amministrazioni e dei gestori di pubblici servizi, fissando all'1.1.2016 l'avvio dell'operatività della nuova piattaforma.
- D.M. 27 marzo 2013, che ha regolamentato i criteri e le modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica. Con successiva circolare attuativa n. 35/2013, pubblicata nel mese di agosto, sono stati definiti gli adempimenti contabili che gravano sulle Pubbliche Amministrazioni (tra cui le Casse privatizzate), ai fini dell'armonizzazione contabile dei bilanci della P.A.
- D.L. 8 aprile 2013, n. 35 "Disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti scaduti della Pubblica Amministrazione, per il riequilibrio finanziario degli Enti territoriali, nonché in materia di versamento di tributi degli Enti locali". Con tale norma gli Enti pubblici, tra cui le Casse, sono stati obbligati a registrarsi sulla piattaforma per la certificazione dei crediti, che consente ai

Creditori della P.A. di chiedere la certificazione dei crediti relativi a somme dovute per somministrazioni, forniture, appalti e prestazioni professionali e di tracciare le eventuali successive operazioni di anticipazione, compensazione, cessione e pagamento, a valere sui crediti certificati. L'art.7 ter prevede che le amministrazioni pubbliche individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della Legge 31 dicembre 2009, n. 196 (tra cui le Casse) effettuino la comunicazione a soli fini ricognitivi e non anche certificativi.

- D.M. 3 aprile 2013, n. 55 "Regolamento in materia di emissione, trasmissione e ricevimento della fattura elettronica da applicarsi alle amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 1, commi da 209 a 213, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244". La norma ha introdotto, a partire dal 6 giugno 2014, l'obbligo di fattura elettronica nei rapporti con la Pubblica Amministrazione. Ancora una volta le Casse sono state inserite tra i destinatari delle disposizioni a fianco dei Ministeri, delle Agenzie fiscali e degli altri Enti di Previdenza. Inarcassa, dal mese di giugno 2014, riceve le fatture esclusivamente in formato FatturaPA attraverso il Sistema di Interscambio.
- D.L. 31 agosto 2013 n. 101 (convertito dalla legge n. 125/2013) che ha introdotto, anche per le amministrazioni pubbliche censite dall'ISTAT, l'obbligo di comunicare in SICO il costo annuo del personale.
- D.L. 24 aprile 2014 n. 66 in materia di tassazione dei redditi di natura finanziaria. La norma stabilisce che le ritenute e le imposte sostitutive su interessi, premi e proventi finanziari di cui all'art. 44 del TUIR, siano tassati nella misura del 26%. Nessuna novità per la previdenza complementare la cui tassazione rimane fissata all'11% ampliando, così, il divario tra previdenza di I e II pilastro.

5.1 Gli adempimenti normativi dell'Associazione

In relazione agli obblighi precedentemente richiamati, l'Associazione, nel corso del 2014, ha proceduto, nel rispetto dei termini normativamente previsti:

- all'invio alla Covip, in relazione ai controlli introdotti con D.L. 98/2011 e ai sensi del D.M. 5 giugno 2012, dei dati relativi al patrimonio;
- all'esercizio dell'opzione (introdotta dalla Legge di stabilità 2014 e successivamente modificata dal D.L. 66/2014 "Misure urgenti per la competitività e giustizia sociale") prevista in materia di contenimento della spesa. Con delibera n. 20597/14 del 16 maggio 2014 il Consiglio di Amministrazione ha stabilito di assolvere agli obblighi di contenimento della spesa mediante versamento "sostitutivo", per evitare di non poter offrire servizi indispensabili ai propri associati. Conseguentemente, in data 19 giugno 2014, è stato effettuato, ai sensi dell'art. 50 co.5 del D.L. 66/2014, un versamento di 1.306.745 euro a favore della Tesoreria Centrale dello Stato, importo pari al 15% della spesa per consumi intermedi dell'anno 2010;
- alla comunicazione del costo annuo del personale ai sensi dell'art. 2 comma 10 del D.L. 101/2013;
- alla gestione, a partire dal 6 giugno 2014 e in ottemperanza alle disposizioni di cui al D.M. 3 aprile 2013 n. 55 in materia di fatturazione elettronica, delle Fatture PA;
- alla presentazione della dichiarazione periodica prevista dal D.L. 8 aprile 2013, n. 35;
- alla redazione del budget con le modalità di cui al D.M. 27 marzo 2013 e alla successiva circolare attuativa n. 35/2013.

6. I fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio

Nel corso dei primi tre mesi del 2015:

- il numero dei professionisti iscritti è diminuito di 620 unità, passando da 167.567 a 166.947. Rispetto al primo trimestre di un anno fa, le nuove iscrizioni aumentano del 27%, a fronte di un incremento più contenuto delle cancellazioni (+7%);
- i titolari di pensioni sono aumentati di 754 unità, passando da 25.780 a 26.534;
- i trattamenti di maternità sono stati pari a 838.

Al 30 aprile 2015, data di scadenza della dilazione concessa per il pagamento dei contributi di conguaglio, sono stati riscossi crediti contributivi per 191,1 milioni di euro (di cui 94,5 milioni di euro relativi a versamenti effettuati in data 31/12/2014). Il saldo dei crediti verso professionisti, esposto a bilancio per 798,8 milioni di euro, si è di conseguenza ridotto a 702,2 milioni di euro.

Per le attività del Comitato Nazionale dei Delegati e del Consiglio di Amministrazione di Inarcassa nei primi mesi del 2015, si rimanda ai contenuti del paragrafo sulle attività istituzionali (cfr. par. 2.7).

7. Il Conto Economico per macro aggregati

Per una lettura più agevole dei macro fenomeni che caratterizzano il risultato d'esercizio, viene di seguito illustrato il Conto economico riclassificato per aggregati, che rappresentano fundamentalmente le tre principali gestioni (Previdenziale, Mobiliare e Immobiliare) e i costi di funzionamento.

	2013 Consuntivo	2014 Consuntivo
<u>SALDO DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE</u>	621.738	552.947
<u>SALDO DELLA GESTIONE MOBILIARE</u>	192.610	224.851
<u>SALDO DELLA GESTIONE IMMOBILIARE</u>	1.935	9.874
PLUSVALENZE DA CONFERIMENTO IMMOBILI	0	138.652
<u>COSTI DI FUNZIONAMENTO</u>	-25.786	-26.821
ALTRI PROVENTI E COSTI	-3.813	2.128
AVANZO ECONOMICO	786.685	901.631

(migliaia di euro)

Il saldo della Gestione Previdenziale, è dato dalla differenza tra le entrate per contributi e sanzioni e le uscite per prestazioni istituzionali, incluso l'onere per accantonamento al fondo svalutazione crediti. La differenza con il Margine della Gestione Caratteristica, rappresentato nella Relazione sulla Gestione, è data dall'importo delle sanzioni contributive, che, per la natura accessoria rispetto al rapporto contributivo, non vengono incluse nel margine.

Il saldo della Gestione Mobiliare include le plusvalenze da realizzo titoli obbligazionari immobilizzati (iscritti in bilancio nella voce E. 20), ma non comprende i proventi da Fondi Immobiliari, riclassificati nel saldo della Gestione Immobiliare (iscritti in bilancio nella voce C.16).

Il saldo della Gestione Immobiliare è dato dai proventi da Fondi immobiliari, che rappresentano il 90% del saldo, e dai canoni di locazione relativi agli immobili conferiti in corso d'anno al Fondo chiuso Inarcassa RE, al netto dei costi di gestione, delle imposte (IMU e Ires su redditi da fabbricati) e ammortamenti.

Nella voce "Altri proventi e costi" sono incluse le poste residuali, come gli ammortamenti, gli accantonamenti e le partite straordinarie, non altrimenti riclassificate nei saldi di cui sopra.

Per consentire la comparabilità dei risultati con quelli del 2013, sono state isolate, nel prospetto di cui sopra, le plusvalenze connesse all'operazione di conferimento del patrimonio immobiliare al Fondo chiuso Inarcassa RE.

La comparazione dei macro aggregati con il precedente esercizio evidenzia:

- la "significativa" riduzione dell'apporto della gestione previdenziale, le cui motivazioni sono ampiamente descritte nel capitolo 2;
- il saldo positivo della gestione mobiliare, sostenuto dagli ottimi rendimenti conseguiti (anche migliori rispetto alle attese), che hanno contribuito, in parte, a compensare la discesa del saldo previdenziale;
- gli effetti benefici dell'impianto strategico dell'Asset sulla Gestione Immobiliare. Una lettura "pro-forma" dei risultati, formati appunto dal rendimento della gestione diretta e di quella indiretta (quest'ultima allocata *bilancisticamente* nel comparto mobiliare), evidenzia una significativa crescita di redditività rispetto all'anno 2013. Tale risultato, per altro, non incorpora le potenziali azioni di efficientamento commerciale offerte dalla gestione delegata.

PAGINA BIANCA

Il bilancio riclassificato

Stato Patrimoniale riclassificato 2014

voce	consuntivo 2014	consuntivo 2013	variazioni 14/13
Attività			
Immobilizzazioni	2.269.381.898	2.585.326.157	-315.944.259
immateriali	1.137.759	1.146.553	-8.794
materiali	89.562.070	716.966.370	-627.404.300
finanziarie	2.178.682.069	1.867.213.234	311.468.836
Attivo Circolante	6.093.880.921	4.770.788.881	1.323.092.039
crediti	829.305.238	824.573.206	4.732.033
- crediti da proventi	627.391.410	639.187.899	-11.796.489
- crediti verso banche	165.520.895	156.774.905	8.745.989
- crediti verso lo Stato	35.576.565	27.291.036	8.285.528
- altro	816.369	1.319.365	-502.996
attività finanziarie	4.396.663.646	3.414.994.297	981.669.349
disponibilità liquide	867.912.036	531.221.378	336.690.658
Ratei e risconti	19.060.377	29.156.404	-10.096.027
Totale Attività	8.382.323.196	7.385.271.442	997.051.754
Passività			
Fondi rischi ed oneri	32.042.295	42.437.746	-10.395.451
Trattamento di fine rapporto	3.456.594	3.797.324	-340.730
Debiti	149.551.131	43.403.358	106.147.774
Ratei e risconti	8.851	-	8.851
Totale	185.058.871	89.638.427	95.420.444
Patrimonio Netto	8.197.264.324	7.295.633.015	901.631.309
Totale Passività	8.382.323.196	7.385.271.442	997.051.754

(Valori in euro)